



Asili nido comunali in Italia:
tra caro rette e liste di attesa



Indagine a cura dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva

Novembre 2012



Asili nido comunali Dossier a cura dell'Osservatorio prezzi & tariffe di Cittadinanzattiva¹

Roma, Ottobre 2012

1. Premessa

Gli asili nido comunali rivestono ormai grande interesse pubblico: in quanto servizi per l'infanzia accessibili e di buona qualità contribuiscono a conciliare in modo rilevante vita familiare e lavorativa e quindi a promuovere una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro. La disponibilità di servizi per l'infanzia può fornire una risposta importante ai tassi di natalità decrescenti, abbassando il costo della gravidanza in termini di prospettive di carriera sul mercato del lavoro. Di recente, inoltre, si sono moltiplicati gli sforzi volti a leggere i servizi per la prima infanzia secondo una prospettiva pedagogica e sociale, in base alla quale essi non rappresentano più solo una soluzione per la custodia e la cura del bambino, ma piuttosto un contributo al suo sviluppo ed alla sua integrazione socio economica.

L'importanza di fornire adeguati servizi per l'infanzia è stata riconosciuta a livello Europeo, infatti l'Agenda di Lisbona ha definito alcuni obiettivi espliciti riguardo la loro fornitura: confermando l'obiettivo della piena occupazione, il Consiglio d'Europa ha stabilito la necessità, per tutti gli Stati membri, di rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile al mercato del lavoro e lo sforzo di fornire servizi per l'infanzia in misura tale da coprire, entro il 2010, almeno il 90% dei bambini fra 3 e 6 anni, ed almeno il 33% dei bambini sotto i 3 anni. L'importanza di questi obiettivi è stata ribadita dal Consiglio nelle linee guida per l'occupazione (2008-10).

In realtà, la diffusione di tali servizi differisce in modo notevole all'interno degli Stati membri ed in molti Paesi (tra cui l'Italia) si è ancora molto lontani dall'obiettivo fissato.

L'inadeguato sviluppo dei servizi per la prima infanzia è strettamente connesso alla visione tradizionale della "cura" dei bambini, delegata esclusivamente alla famiglia. I nidi di infanzia sono presenti soprattutto nelle aree cittadine e rappresentano una sorta di "ultima spiaggia" per i genitori entrambi lavoratori.

Danimarca, Svezia e Islanda si contraddistinguono per il più alto tasso di diffusione dei servizi per la prima infanzia (con una copertura percentuale del 50% dei bambini di età inferiore ai tre anni) seguiti da Finlandia, Paesi Bassi, Francia, Slovenia, Belgio, Regno Unito e Portogallo (con valori tra il 50% e il 25%). Percentuali comprese tra 25 e 10% si registrano in altri Paesi quali Italia, Lituania, Spagna, Irlanda, Austria, Ungheria e Germania. Infine, valori inferiori al 3% si riscontrano in Polonia e Repubblica Ceca.

¹ Documento a cura di Tiziana Toto, Responsabile Osservatorio prezzi & tariffe di Cittadinanzattiva, con la collaborazione di Cinzia Pollio.

Come già anticipato, esiste una forte correlazione tra la presenza di strutture per la prima infanzia e il tasso di occupazione femminile.

I livelli dell'occupazione nazionale restano distanti dagli obiettivi fissati dal Consiglio di Lisbona nel 2000, che prevedevano il raggiungimento, entro il 2010, di un tasso di occupazione totale pari al 70 per cento, e per le donne pari al 60 per cento.

Dal rapporto *Doing Better for Family*, pubblicato dall'Ocse nell'aprile 2011, che ha analizzato la condizione delle famiglie dei 34 Paesi Membri, viene fuori che in Italia c'è bisogno di più politiche per conciliare lavoro e famiglie. Il nostro Paese risulta caratterizzato da un basso tasso di occupazione femminile, da un basso tasso di natalità e da un alto rischio di povertà infantile. In concreto l'Italia è ben al di sotto della media rispetto a tutti e tre gli indicatori presi in esame. Questo perché da un lato risulta molto difficile conciliare lavoro e figli, mentre dall'altro occorrerebbe una maggiore occupazione dei genitori per ridurre il rischio di povertà infantile.

Rispetto a molti altri Paesi membri, le donne italiane risultano più in difficoltà nel conciliare figli e lavoro, e ciò comporta spesso il dover scegliere tra avere un lavoro o avere dei figli. Il risultato di questa situazione è un basso tasso di natalità (pari secondo l'Istat nel 2010 a 1,41 figli per donna) e un basso tasso di occupazione femminile (pari al 48% contro una media Ocse del 59%). I giovani italiani anche per avere una posizione lavorativa più stabile, spesso posticipano l'età in cui avere un figlio, col rischio di perdere ogni treno. Infatti, nel nostro Paese ci sono molte donne senza figli, molto più che altrove. Ad esempio quasi una donna su quattro di quelle nate nel 1965 non ha figli, contro una su dieci di quelle francesi nate nello stesso anno.

Il tasso di povertà infantile in Italia è pari al 15% ma il rischio di povertà è estremamente alto per i bambini che vivono in famiglie in cui entrambi i genitori sono disoccupati. Circa l'88% dei bambini che vivono con un genitore solo e disoccupato sono poveri (la media Ocse è 62%). Analogamente, il 79% dei bambini che vivono con due genitori disoccupati sono poveri; la percentuale scende al 22% quando solo uno dei due genitori ha un lavoro (le medie Ocse sono, rispettivamente, 50% e 17%).

L'Italia spende circa 1,4% del PIL per le famiglie con bambini, mentre nell'Ocse in media si spende il 2,2%. I genitori che hanno un lavoro hanno diritto ad 11 mesi di congedo parentale retribuito di cui 5 mesi di maternità generalmente retribuiti al 100% dello stipendio, ma la retribuzione è bassa per il resto del congedo. Circa il 29% dei bambini al di sotto dei 3 anni usufruiscono dei Servizi all'Infanzia, una cifra di molto inferiore alla percentuale dei bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia (il 98% dei bambini tra i 3 e i 5 anni). Solo il 6% dei bambini tra i 6 e gli 11 anni è iscritto a servizi di pre e dopo scuola, in parte a causa di finanziamenti ridotti che riducono l'offerta di questi servizi sul territorio.

2. I costi del servizio

2.1 Le rette pagate dagli utenti nei capoluoghi di provincia italiani

Gli asili nido comunali rientrano nella gamma dei servizi a domanda individuale resi dal Comune a seguito di specifica domanda dell'utente. Contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione deve essere definita la misura percentuale di copertura dei costi di tutti i servizi a domanda individuale da parte dell'utenza. Nel caso degli asili nido il livello minimo di copertura richiesta all'utente è del 50%. Chiaramente minori saranno le risorse a disposizione del Comune e maggiore sarà la contribuzione richiesta all'utente del servizio in oggetto.

L'indagine dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva considera una ipotetica famiglia composta da tre persone (genitori più un bambino di 0-3 anni) che percepisce un reddito lordo annuo pari a 44.200 euro, al quale corrisponde un Isee di 19.900 euro. **Oggetto della ricerca sono state le rette applicate al servizio di asilo nido comunale per la frequenza a tempo pieno (in media 9 ore al giorno) e, dove non presente a tempo corto (in media 6 ore al giorno), per cinque giorni a settimana.** Le annualità di riferimento sono il 2011/12 e 2010/11.

Mediamente una famiglia italiana spende 302 euro al mese per mandare il proprio bambino all'asilo nido comunale.

Nel caso specifico della nostra famiglia di riferimento, la spesa media mensile per la retta del nido comunale ammonta al 12% della spesa media mensile.

Nell'analisi che segue si è reso necessario comparare il costo delle rette per la frequenza di nidi comunali a tempo pieno con il costo delle rette per la frequenza a tempo corto per tutte quelle città in cui il servizio viene reso solo a tempo corto. Detto che la frequenza a tempo pieno (in media 9 ore al giorno) è garantita nell'85% dei capoluoghi italiani elenchiamo di seguito le città dove il servizio viene reso solo in modalità ridotta (cioè, in media 6 ore al giorno): *Potenza, Matera, Crotone, Cosenza, Napoli, Campobasso, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Trapani.*

Di conseguenza, bisogna tener conto del fatto che:

- la media mensile regionale delle rette di frequenza fa riferimento esclusivamente al tempo corto per Basilicata e Puglia;
- la media mensile regionale delle rette di frequenza di Calabria, Campania, Molise, e Sicilia comprende valori riferiti sia al tempo corto che al tempo lungo.

Ciò premesso questa è la situazione in ciascuna regione per l'anno scolastico 2011/12 comparato con quello precedente.

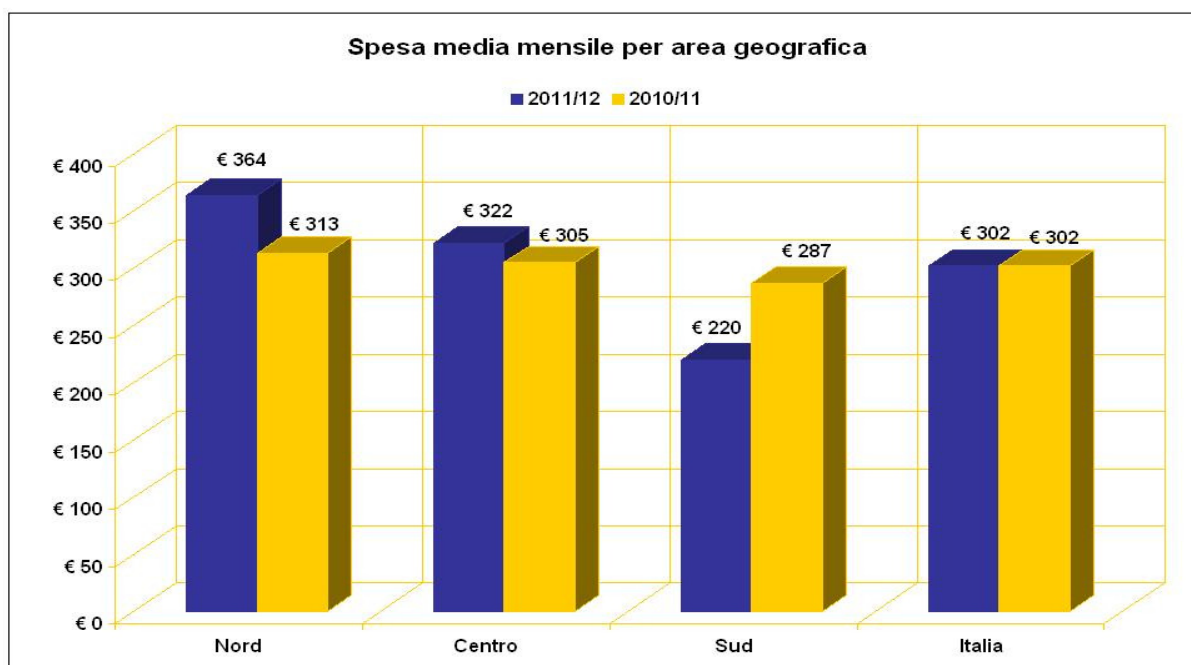
REGIONE	SPESA MEDIA MENSILE PER NIDO COMUNALE 2011/12	SPESA MEDIA MENSILE PER NIDO COMUNALE 2010/11	VARIAZIONE % 2011/12 su 2010/11
Abruzzo	€ 255	€ 255	+0%
Basilicata	€ 313	€ 313	+0%
Calabria	€ 114	€ 110	+3,6%
Campania	€ 212	€ 209	+1,4%

Emilia Romagna	€ 331	€ 319	+3,8%
Friuli Venezia G.	€ 380	€ 377	+0,8%
Lazio	€ 283	€ 283	+0%
Liguria	€ 340	€ 322	+5,6%
Lombardia	€ 403	€ 400	+0,8%
Marche	€ 305	€ 301	+1,3%
Molise	€ 223	€ 223	+0%
Piemonte	€ 370	€ 366	+1,1%
Puglia	€ 210	€ 235	-10,1%
Sardegna	€ 238	€ 228	+4,4%
Sicilia	€ 213	€ 216	-1,4%
Toscana	€ 351	€ 344	+2%
Trentino Alto A. ²	€ 354	€ 281	-
Umbria	€ 285	€ 255	+11,8%
Valle d'Aosta	€ 413	€ 405	+2,0%
Veneto	€ 337	€ 337	+0%
Italia	€ 302	€ 302	+0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, ottobre 2012

La regione mediamente più economica è la Calabria (114 euro) e quella più costosa è la Lombardia (403 euro).

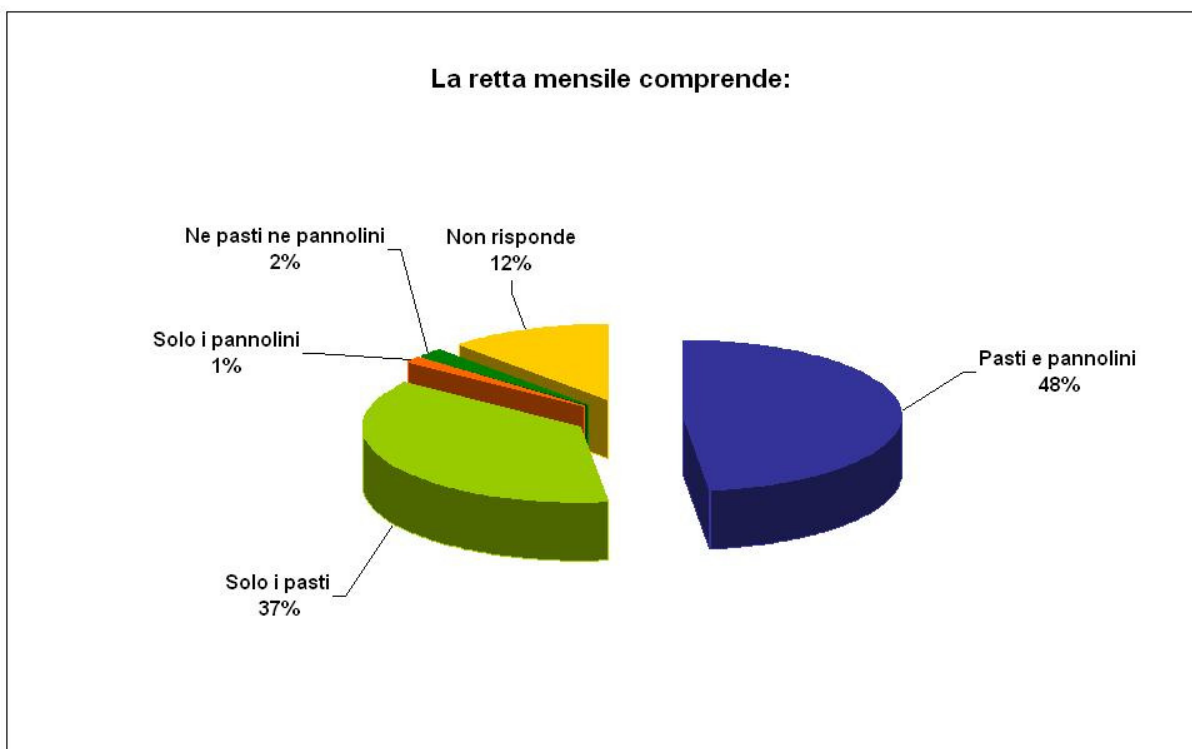
Come illustrato nel seguente prospetto, sebbene la spesa media annua a livello nazionale sia rimasta invariata rispetto all'anno precedente, si registrano invece numerose variazioni, in aumento ed in diminuzione, nelle varie aree territoriali del Paese. I costi medi più elevati appurati nell'anno scolastico 2011/12, si registrano nelle città settentrionali, con un aumento di oltre il 16% rispetto all'anno precedente. Segue il Centro con un aumento del 6% circa, mentre nelle aree meridionali si registra una diminuzione delle tariffe di oltre il 20%.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, ottobre 2012

Nel 48% dei casi la retta mensile copre anche la spesa per i pasti e per i pannolini.

² L'importo del 2010/11 corrisponde alla retta applicata nella sola città di Trento in quanto non è stato possibile procedere al calcolo della retta per la città di Bolzano.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, ottobre 2012

Rispetto all'anno scolastico 2010/11, solo in 39 capoluoghi di provincia sono stati riscontrati aumenti delle rette di frequenza che vanno da un minimo dell'1,2% (Caserta) ad un massimo del 29,7% (Bologna). A fronte di ciò in 6 città (Foggia, Agrigento, Catanzaro, Pesaro, Forlì, Modena) si sono verificate delle diminuzioni di costo.

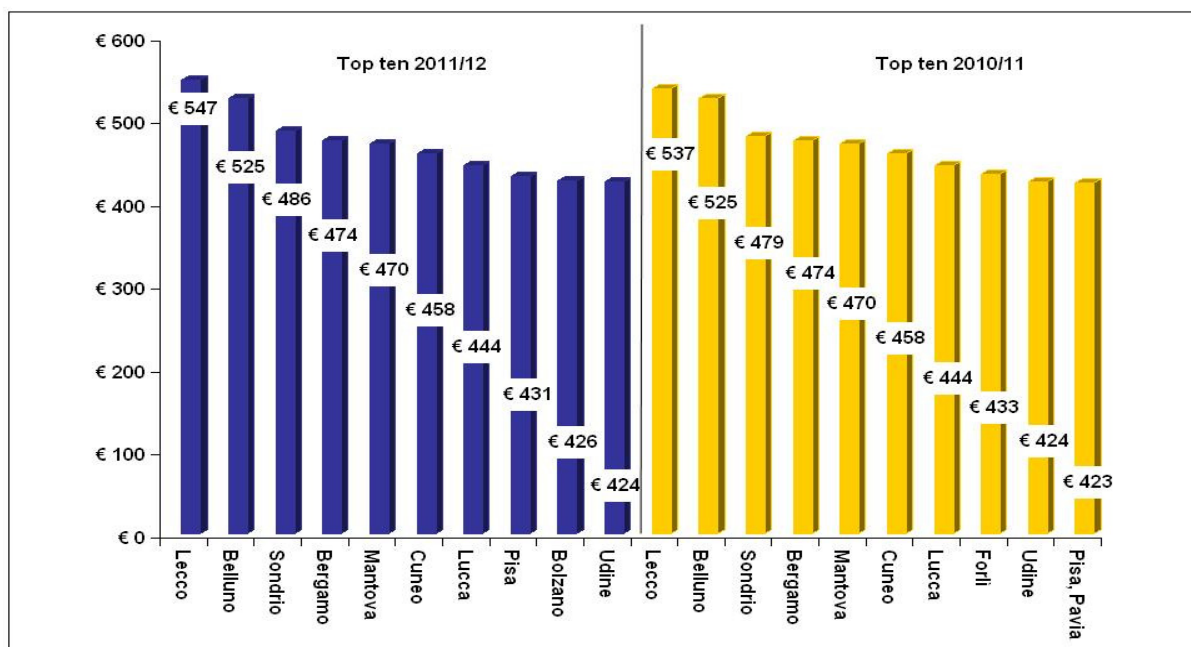
Capoluogo	Variatione 2011/12 su 2010/11
Bologna	+29,7%
Vibo Valentia	+29%
Perugia	+21,8%
Genova	+15,2%
Livorno	+13,9%
Sassari	+10%
Parma	+8,9%
Lecce	+7,3%
La Spezia	+6,1%
Nuoro	+5,7%
Biella	+5,4%
Bari	+5,3%
Ferrara	+5,1%
Rimini	+5,1%
Arezzo	+5,1%
Urbino	+4,9%
Ragusa	+3,8%
Trieste	+3,5%
Cremona	+3,3%
Ancona	+3,2%
Carrara	+2,8%
Reggio Emilia	+2,6%
Imperia	+2,6%
Como	+2,6%

Salerno	+2,3%
Benevento	+2,2%
Padova	+2%
Aosta	+2%
Pisa	+1,9%
Lecco	+1,9%
Avellino	+1,8%
Cesena	+1,7%
Ascoli Piceno	+1,7%
Lodi	+1,6%
Sondrio	+1,5%
Verbania	+1,5%
Asti	+1,5%
Torino	+1,4%
Caserta	+1,2%
Foggia	-41,8%
Agrigento	-25%
Catanzaro	-12,5%
Forlì	-5,1%
Pesaro	-2,9%
Modena	-0,6%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, ottobre 2012

Nella top ten delle città più care, tra quelle che offrono il servizio a tempo pieno, si confermano, rispetto al 2010/11, Lecco, Belluno, Sondrio, Bergamo, Mantova, Cuneo, Lucca, Pisa e Udine, mentre subentra Bolzano al posto di Forlì.

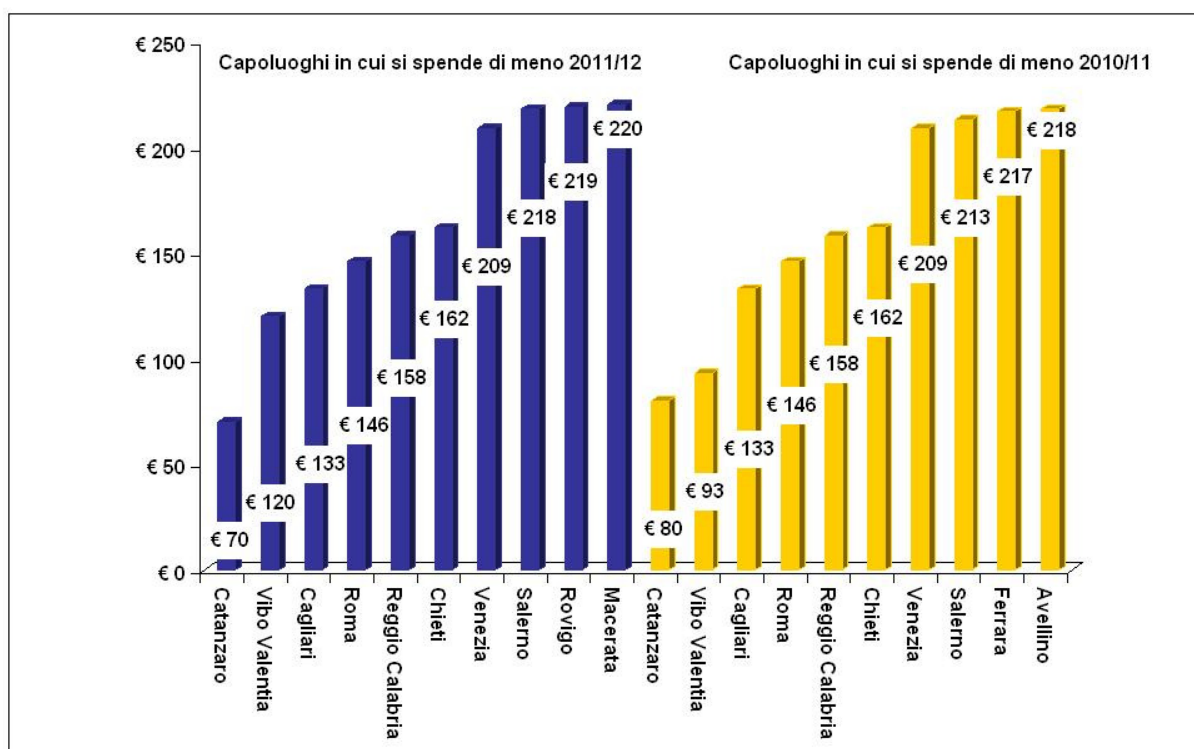
Da segnalare che 4 sono in Lombardia, 1 in Veneto, 1 in Friuli, 1 in Piemonte, 1 in Toscana e 1 in Toscana.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, ottobre 2012

La graduatoria delle 10 città meno care (sempre tra quelle che offrono il servizio a tempo pieno) rimane pressoché inalterata rispetto all'anno precedente, ad eccezione di Rovigo e Macerata che subentrano a Ferrara e Avellino, con la netta prevalenza delle realtà centro-meridionali. Stabili le tariffe di 5 città rispetto ai valori dell'anno precedente,

mentre si registra una riduzione del 12,5% a Catanzaro; infine si registra un aumento del 29% a Vibo Valentia e del 2,3% a Salerno.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, ottobre 2012

3. Il numero degli asili nido comunali

3.1 Dati relativi a tutti i comuni italiani

Dall'analisi di dati in possesso al Ministero degli Interni³ e relativi al 2010, emerge che il numero degli asili nido comunali ammonta a 3.623 (+6% rispetto al 2009) con una disponibilità di 146.918 posti (+3% rispetto al 2009). In media il 23,5% dei richiedenti rimane in lista d'attesa.

Va sottolineato che tale servizio è presente solo nel 18% dei comuni italiani, (precisamente in 1.448 comuni) così distribuiti sul territorio nazionale:

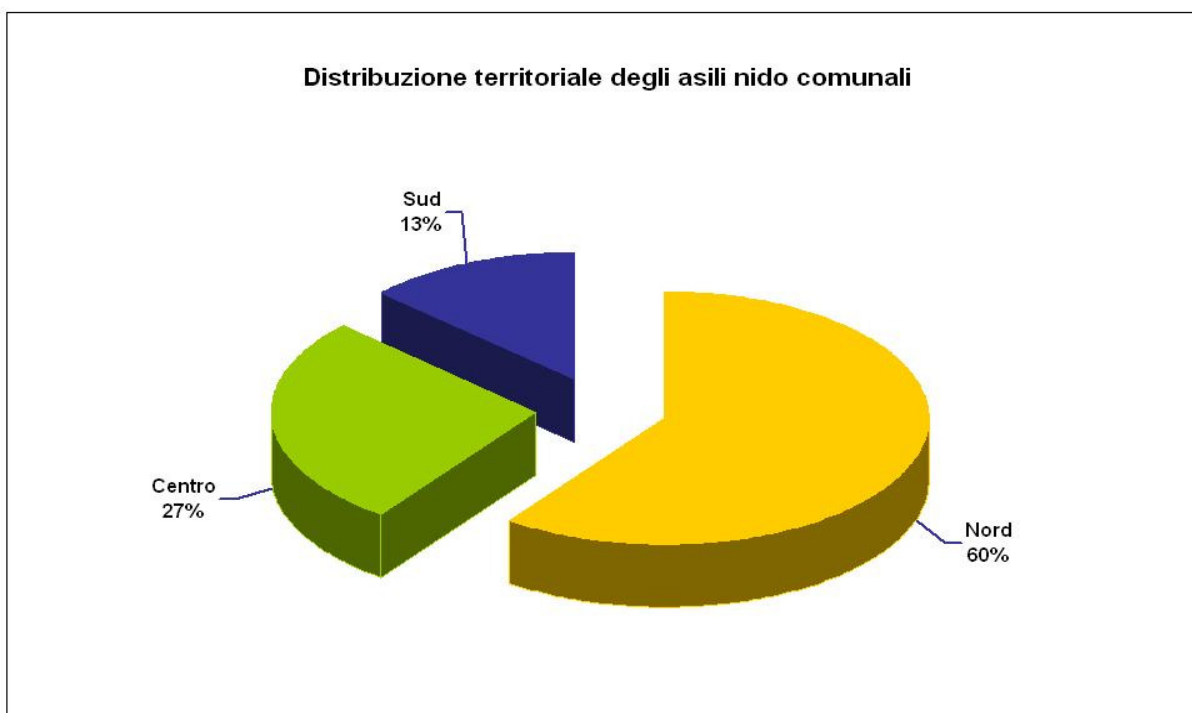
Regione	Numero delle strutture		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Abruzzo	52	54	2.026	1.979	22%	27%
Basilicata	20	21	713	749	30%	17%
Calabria	23	22	680	699	39%	25%
Campania	58	56	2.390	2.487	37%	29%
Emilia Romagna	611	593	25.592	24.925	20%	20%
Friuli V.G.	79	79	2.730	2.899	34%	32%
Lazio	350	279	19.876	15.566	27%	31%
Liguria	113	113	4.389	4.314	35%	21%
Lombardia	794	660	28.561	29.019	13%	12%
Marche	137	142	4.733	4.750	22%	26%
Molise	6	6	300	300	4%	17%
Piemonte	283	279	12.701	12.339	15%	25%
Puglia	46	46	2317	2.322	33%	33%
Sardegna	71	70	2.614	2.628	33%	29%
Sicilia	164	163	6.896	6.982	36%	42%
Toscana	437	456	15.380	15.601	30%	33%
Trentino A.A	68	68	2809	2.670	29%	25%
Umbria	72	72	2642	2.589	31%	30%
Valle d'Aosta	18	19	522	513	17%	14%
Veneto	221	226	9.047	9.407	25%	28%
Italia	3.623	3.424	146.918	142.738	23,5%	25%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Ministero degli Interni, ottobre 2012

La regione che spicca per il più elevato numero di nidi è la Lombardia con 794 nidi e 28.561 posti disponibili. Seguono l'Emilia Romagna (611 nidi e 25.592 posti), la Toscana (437 nidi e 15.380 posti), il Lazio (350 nidi e 19.876 posti) ed il Piemonte (283 nidi e 12.701 posti).

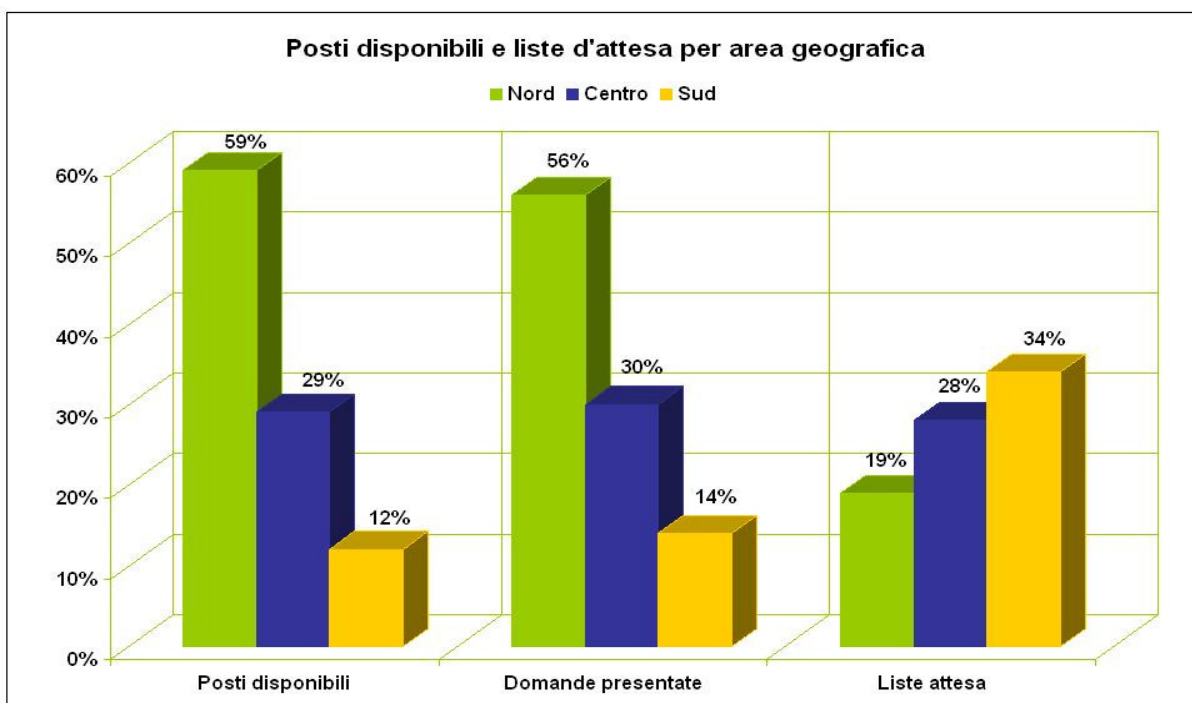
Complessivamente il 60% dei nidi comunali è concentrato nelle regioni settentrionali, il 27% in quelle centrali e solo il restante 13% in quelle meridionali.

³ Cfr. Ministero degli Interni – Finanza locale (Anagrafica enti locali – certificati consuntivi, anno 2010)



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Istat e Ministero degli interni, ottobre 2012

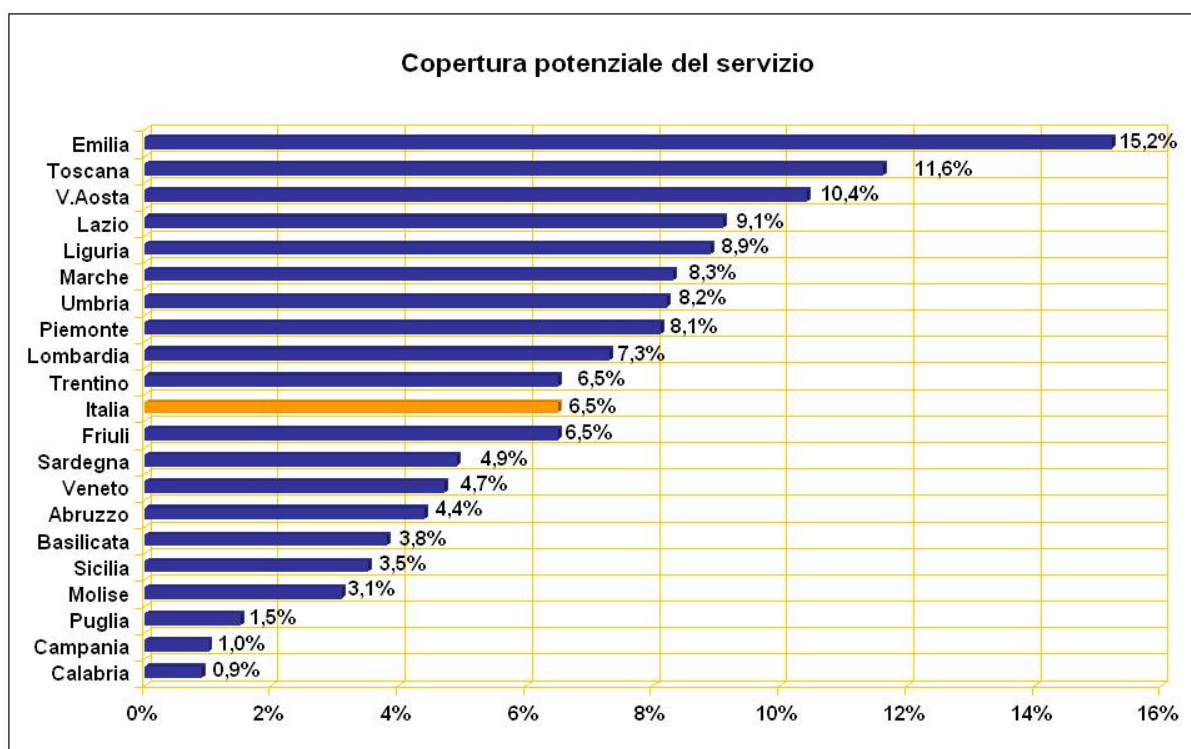
Anche in relazione ai posti disponibili e al numero di domande presentate per accedere al servizio è notevole la differenza tra il Nord e le altre aree del Paese. Infatti, se è vero che il 59% dei posti disponibili è localizzato nelle regioni settentrionali è altrettanto vero che il 56% delle domande presentate riguarda le stesse regioni.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Istat e Ministero degli interni, ottobre 2012

Per quanto riguarda le liste di attesa, infine, si rileva che al Sud e al Centro vi finisce il 34% e il 28% di chi presenta domanda di accesso, mentre al Nord solo il 19%.

Facendo un confronto tra i posti disponibili e la potenziale utenza (numero di bambini in età 0-3 anni) in media in Italia la copertura del servizio è del 6,5% con un massimo del 15,2% in Emilia Romagna ed un minimo dello 0,9% in Calabria.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Istat e Ministero degli interni, ottobre 2012

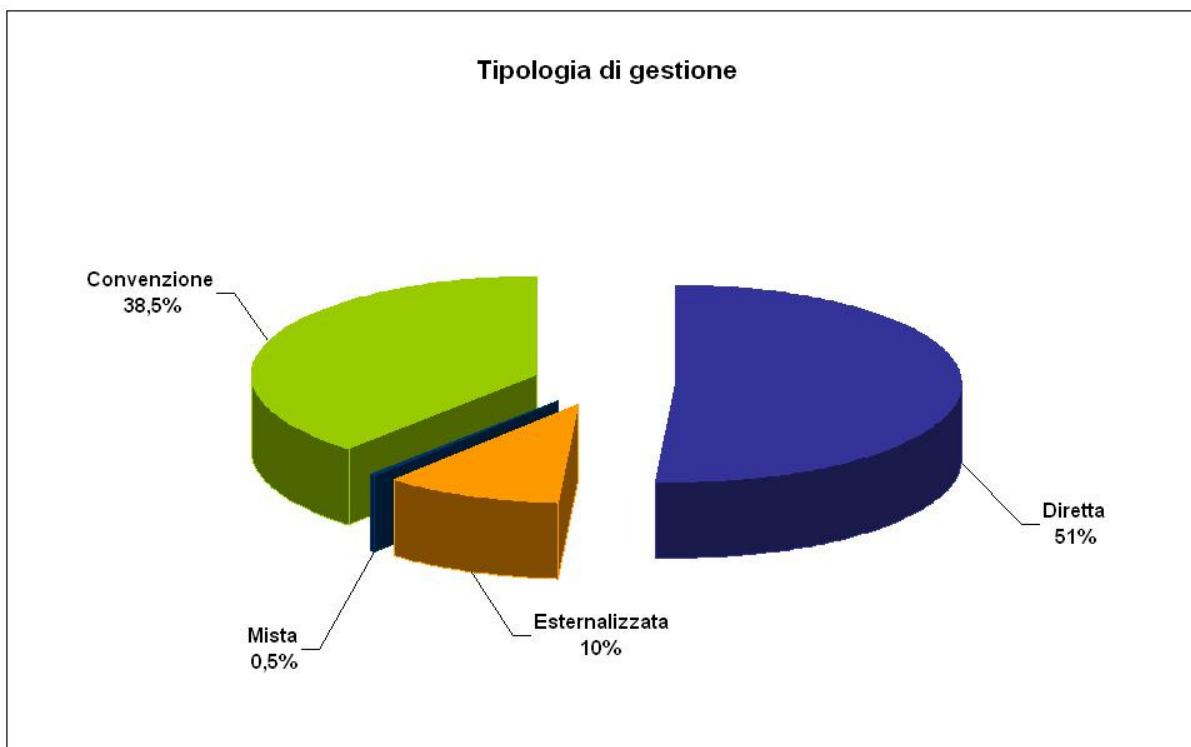
3.1 Dati relativi ai soli capoluoghi di provincia italiani

Nel caso dei capoluoghi di provincia, per calcolare il numero delle strutture e dei posti disponibili non ci siamo avvalsi della banca dati del Ministero dell'Interno ma abbiamo richiesto i dati direttamente ai singoli comuni. La sintesi è riportata nella tabella che segue.

Regione	Gestione diretta		Gestione estern.		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Abruzzo	19	728	2	92	0	0	3	16	24	836
Basilicata	0	0	7	406	0	0	0	29	7	435
Calabria	7	221	1	7	0	0	1	7	9	242
Campania	42	1.668	1	50	5	306	0	0	48	2.024
Emilia	157	7.860	41	2.051	0	0	128	2.072	326	11.983
Friuli	24	1.116	12	216	0	0	15	269	51	1.601
Lazio	211	13.414	8	539	0	0	246	7.973	465	21.926
Liguria	48	2.545	4	151	0	0	36	470	88	3.166
Lombardia	194	8.362	54	1.825	0	0	204	2.634	452	12.821
Marche	24	953	12	504	0	0	9	184	45	1.641
Molise	2	88	0	0	0	0	0	0	2	88
Piemonte	85	5.261	9	476	0	0	43	482	137	6.219
Puglia	20	1.083	5	189	0	0	26	676	51	1.948
Sardegna	11	349	3	141	0	0	38	601	52	1.091
Sicilia	55	2.145	12	479	2	102	5	86	74	2.812
Toscana	103	4.437	25	796	1	48	76	1.804	203	7.085
Trentino	18	938	13	566	0	0	0	0	31	1.504
Umbria	20	900	3	72	0	0	0	0	23	972

V. d'Aosta	0	0	3	116	1	40	0	0	4	156
Veneto	78	3.935	13	313	0	0	21	527	112	4.775
Italia	1.118	56.003	228	8.989	9	496	851	17.830	2.204	83.325

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati delle amministrazioni comunali, ottobre 2012



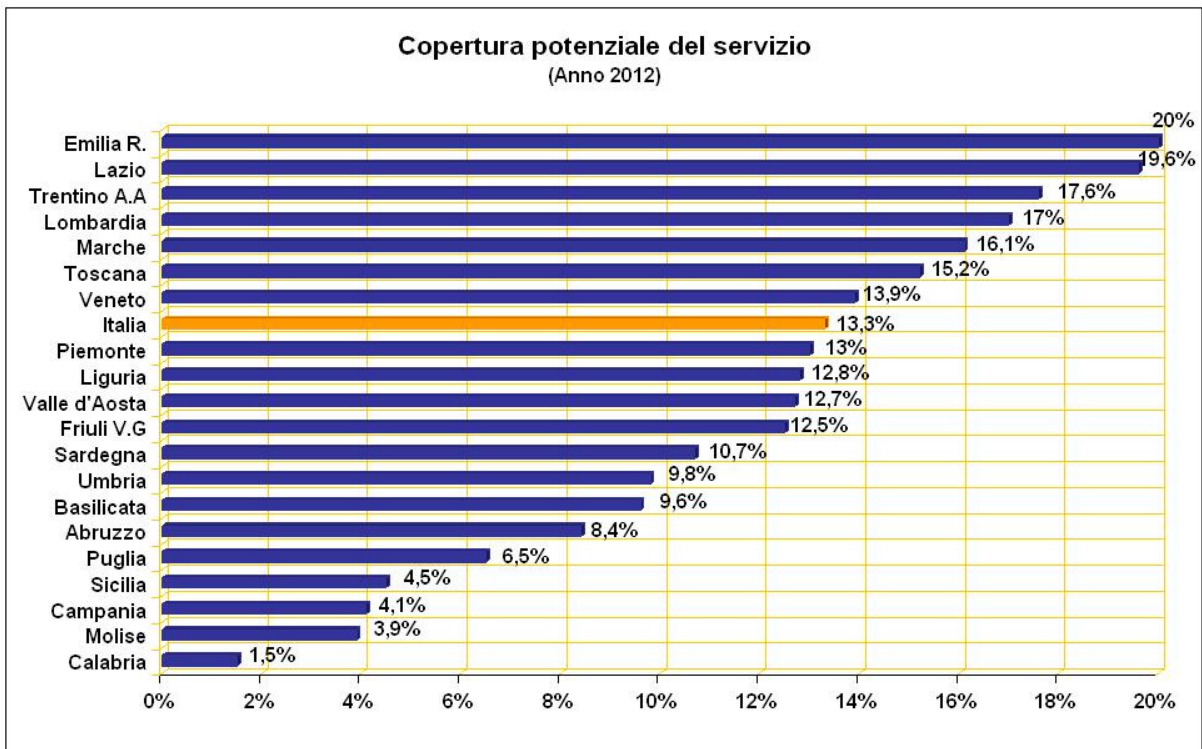
Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati delle amministrazioni comunali, ottobre 2012

Nel 51% dei casi si tratta di nidi comunali a gestione diretta, nel 38,5% dei casi si tratta di strutture che offrono posti in convenzione, nel 10% dei casi la gestione è esternalizzata e nel residuo 0,5% la gestione è mista.

Relativamente ai soli capoluoghi di provincia italiani, il 53,8% delle strutture è concentrato nelle regioni settentrionali, il 33,9% in quelle centrali e il restante 12,3% in quelle meridionali.

In questo caso, la regione che presenta il più elevato numero di nidi è il Lazio con 464 strutture e 21.914 posti disponibili.

Dal confronto tra i posti disponibili nei capoluoghi di provincia e la potenziale utenza (numero di bambini in età 0-3 anni), in media la copertura del servizio è del 13,3% con un massimo del 20% in Emilia Romagna ed un minimo dell'1,5% in Calabria.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Istat delle amministrazioni comunali, ottobre 2012

Dati territoriali



Abruzzo

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia abruzzesi

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Chieti	€ 162	€ 162	0%	Pasti
L'Aquila	€ 284	€ 284	0%	Pasti
Pescara	€ 330	€ 330	0%	Pasti e pannolini
Teramo	€ 244	€ 244	0%	Pasti
Media	€ 255	€ 255	0%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern.		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Chieti	4	144	0	0	0	0	0	0	4	144
L'Aquila	3	136	1	62	0	0	3	16	7	214
Pescara	6	180	1	30	0	0	0	0	7	210
Teramo	6	268	0	0	0	0	0	0	6	268
Totale	19	728	2	92	0	0	3	16	24	836

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009		2009	2010	2009
L'Aquila	6	7	177	177	18%	13%
Chieti	19	20	776	769	23%	30%
Pescara	10	10	327	320	41%	41%
Teramo	17	17	746	713	13%	21%
Totale	52	54	2.026	1.979	22%	27%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Basilicata

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia lucani

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Matera*	€ 315	€ 315	0%	Pasti
Potenza*	€ 310	€ 310	0%	Pasti e pannolini
Media	€ 313	€ 313	0%	

*tempo ridotto

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Matera	0	0	2	200	0	0	0	29	2	229
Potenza	0	0	5	206	0	0	0	0	2	206
Totale	0	0	7	406	0	0	0	29	4	435

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Potenza	17	17	513	505	24%	4%
Matera	3	4	200	244	38%	33%
Totale	20	21	713	749	30%	17%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Calabria

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia calabresi

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Catanzaro	€ 70	€ 80	-12,5%	Ne pasti ne pannolini
Cosenza*	€ 110	€ 110	0%	Pasti
Crotone*	€ 110	€ 110	0%	Ne pasti ne pannolini
Reggio Calabria	€ 158	€ 158	0%	Non risponde
Vibo Valentia	€ 120	€ 93	+29%	Pasti
Media	€ 114	€ 110	+3,6%	

*tempo ridotto

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Catanzaro	0	0	1	7	0	0	0	0	1	7
Cosenza	3	101	0	0	0	0	0	0	3	101
Crotone	1	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	1	n.d
Reggio C.	2	120	0	0	0	0	1	7	3	127
Vibo V.	1	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	1	n.d
Totale	7	221	1	7	0	0	1	7	9	242

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Catanzaro	7	7	160	189	14%	20%
Cosenza	9	9	248	256	18%	23%
Crotone	2	2	52	64	35%	49%
Reggio C.	4	3	175	150	-	21%
Vibo V.	1	1	45	40	0%	20%
Totale	23	22	680	699	39%	25%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Campania

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia campani

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Napoli*	€ 100	€ 100	0%	Pasti
Caserta	€ 248	€ 245	+1,2%	Pasti e pannolini
Salerno	€ 218	€ 213	+2,3%	Pasti
Avellino	€ 222	€ 218	+1,8%	Pasti
Benevento	€ 273	€ 267	+2,2%	Pasti e pannolini
Media	€ 212	€ 209	+1,4%	

*tempo ridotto

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Napoli	36	1.414	0	0	0	0	0	0	36	1.414
Caserta	1	60	0	0	0	0	0	0	1	60
Salerno	2	79	0	0	5	306	0	0	7	385
Avellino	1	35	1	50	0	0	0	0	2	85
Benevento	2	80	0	0	0	0	0	0	2	80
Totale	42	1.668	1	50	5	306	0	0	48	2.024

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Napoli	40	39	1.691	1.651	43%	34%
Avellino	7	8	215	248	12%	27%
Benevento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Caserta	1	1	44	44	24%	38%
Salerno	10	8	440	544	19%	9%
Totale	58	56	2.390	2.487	37%	29%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Emilia Romagna

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia emiliani

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Ferrara	€ 228	€ 217	+5,1%	Pasti
Bologna	€ 349	€ 269	+29,7%	Pasti
Ravenna	€ 296	€ 296	0%	Pasti e pannolini
Parma	€ 295	€ 271	+8,9%	Pasti e pannolini
Rimini	€ 350	€ 333	+5,1%	Non risponde
Modena	€ 330	€ 332	-0,6%	Pasti
Piacenza	€ 342	€ 342	0%	Non risponde
Cesena	€ 350	€ 344	+1,7%	Pasti e pannolini
Reggio Emilia	€ 361	€ 352	+2,6%	Pasti e pannolini
Forlì	€ 411	€ 433	-5,1%	Pasti e pannolini
Media	€ 331	€ 319	+3,8%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern.		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Ferrara	15	781	1	18	0	0	7	52	23	851
Bologna	53	2.606	8	364	0	0	26	289	87	3.259
Ravenna	11	519	5	261	0	0	7	125	23	905
Parma	12	778	11	639	0	0	21	311	44	1.728
Rimini	12	587	0	0	0	0	0	0	12	587
Modena	19	965	0	0	0	0	34	824	53	1.789
Piacenza	7	-	1	-	-	-	13	-	21	-
Cesena	7	351	0	0	0	0	8	245	15	596
Reggio E.	12	803	10	614	0	0	5	119	27	1.536
Forlì	9	470	5	155	0	0	7	107	21	732
Totale	157	7.860	41	2.051	0	0	128	2.072	326	11.983

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Bologna	174	178	7.786	7.780	17%	16%
Ferrara	21	22	745	757	26%	20%
Forlì-Cesena	35	38	1.362	1.468	25%	22%
Modena	112	102	4.213	3.805	10%	12%
Piacenza	39	39	1.165	1.128	34%	40%
Parma	82	77	3.196	2.877	31%	31%
Rimini	29	22	1.585	1.376	32%	31%
Ravenna	51	50	2.100	2.333	16%	19%
Reggio E.	68	65	3.440	3.401	16%	17%
Totale	611	593	25.592	24.925	20%	20%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Friuli Venezia Giulia

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia friulani

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Gorizia	€ 313	€ 313	0%	Pasti e pannolini
Trieste	€ 383	€ 370	+3,5%	Pasti e pannolini
Pordenone	€ 401	€ 401	0%	Pasti e pannolini
Udine	€ 424	€ 424	0%	Pasti
Media	€ 380	€ 377	0,8%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Gorizia	2	96	2	55	0	0	1	12	5	163
Trieste	17	748	9	109	0	0	0	0	26	857
Pordenone	2	100	0	0	0	0	5	110	7	210
Udine	3	172	1	52	0	0	9	147	13	371
Totale	24	1.116	12	216	0	0	15	269	51	1.601

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Trieste	23	23	1.025	1.023	46%	42%
Gorizia	18	18	485	508	32%	37%
Pordenone	10	11	420	475	28%	20%
Udine	28	27	800	893	18%	26%
Totale	79	79	2.730	2.899	34%	32%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Lazio

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia laziali

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Roma	€ 146	€ 146	0%	Pasti e pannolini
Rieti	€ 279	€ 279	0%	Pasti
Frosinone	€ 286	€ 286	0%	Pasti e pannolini
Latina	€ 310	€ 310	0%	Pasti e pannolini
Viterbo	€ 396	€ 396	0%	Non risponde
Media	€ 283	€ 283	0%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Roma	203	12.861	5	400	0	0	223	7.709	431	20.970
Rieti	2	138	0	0	0	0	4	49	6	187
Frosinone	-	108	-	45	0	0	-	9	-	162
Latina	4	179	2	74	0	0	11	46	17	299
Viterbo	2	128	1	20	0	0	8	160	11	308
Totale	211	13.414	8	539	0	0	246	7.973	465	21.926

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Roma	299	230	18.162	13.969	27%	33%
Frosinone	21	21	662	678	21%	6%
Latina	9	9	273	280	14%	11%
Rieti	4	2	205	67	73%	0%
Viterbo	17	17	571	572	21%	22%
Totale	350	279	19.876	15.566	27%	31%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Liguria

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia liguri

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Genova	€ 319	€ 277	+15,2%	Pasti e pannolini
Savona	€ 279	€ 279	0%	Pasti
La Spezia	€ 364	€ 343	+6,1%	Pasti
Imperia	€ 399	€ 389	+2,6%	Pasti
Media	€ 340	€ 322	+5,6%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Genova	32	1.901	0	0	0	0	29	257	61	2.158
Savona	6	260	0	0	0	0	0	0	6	260
La Spezia	7	236	4	151	0	0	7	213	18	600
Imperia	3	148	0	0	0	0	0	0	3	148
Totale	48	2.545	4	151	0	0	36	470	88	3.166

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Genova	51	51	2.472	2.377	45%	21%
Imperia	15	15	554	572	27%	23%
La Spezia	27	27	803	793	10%	16%
Savona	20	20	560	572	29%	28%
Totale	113	113	4.389	4.314	35%	21%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Lombardia

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia Lombardi

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Milano	€ 232	€ 232	0%	Pasti
Cremona	€ 348	€ 337	+3,3%	Pasti e pannolini
Brescia	€ 335	€ 335	0%	Pasti e pannolini
Como	€ 358	€ 349	+2,6%	Pasti
Lodi	€ 382	€ 376	+1,6%	Pasti e pannolini
Varese	€ 383	€ 383	0%	Pasti
Pavia	€ 423	€ 423	0%	Pasti e pannolini
Mantova	€ 470	€ 470	0%	Pasti e pannolini
Bergamo	€ 474	€ 474	0%	Pasti e pannolini
Sondrio	€ 486	€ 479	+1,5%	Pasti
Lecco	€ 547	€ 537	+1,9%	Pasti
Media	€ 403	€ 400	+0,8%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Milano	138	5.576	48	1.631	0	0	155	2.102	341	9.309
Cremona	4	250	0	0	0	0	4	90	8	340
Brescia	12	489	1	32	0	0	23	256	36	777
Como	10	490	0	0	0	0	0	0	10	490
Lodi	2	134	0	0	0	0	4	5	6	139
Varese	6	295	0	0	0	0	0	0	6	295
Pavia	7	361	1	20	0	0	6	18	14	399
Mantova	3	177	1	42	0	0	7	12	11	231
Bergamo	9	410	3	100	0	0	-	55	12	565
Sondrio	1	60	0	0	0	0	3	46	4	106
Lecco	2	120	0	0	0	0	2	50	4	170
Totale	194	8.362	54	1.825	0	0	204	2.634	452	12.821

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Milano	466	361	16.370	18.183	8%	9%
Bergamo	39	41	1.343	1.348	12%	17%
Brescia	44	45	1.471	1.283	19%	18%
Como	32	30	1.145	1.158	27%	16%
Cremona	19	20	754	805	17%	15%
Lecco	9	10	329	343	13%	12%
Lodi	7	8	321	335	38%	30%
Mantova	39	39	1.345	1.352	18%	19%
Pavia	43	44	1.443	1.654	10%	12%
Sondrio	5	5	184	228	18%	4%
Varese	55	57	2.301	2.330	16%	16%
Monza	36	-	1.555	-	28%	-
Totale	794	660	28.561	29.019	13%	12%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Marche

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia marchigiane

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Macerata	€ 220	€ 220	0%	Pasti e pannolini
Urbino	€ 278	€ 265	+4,9%	Pasti e pannolini
Ascoli P.	€ 306	€ 301	+1,7%	Pasti
Ancona	€ 352	€ 341	+3,2%	Non risponde
Pesaro	€ 368	€ 379	-2,9%	Pasti e pannolini
Media	€ 305	€ 301	+1,3%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Macerata	4	98	0	0	0	0	1	30	5	128
Urbino	1	62	1	50	0	0	0	0	2	112
Ascoli P.	3	127	0	0	0	0	1	40	4	167
Ancona	8	301	7	317	0	0	5	75	20	693
Pesaro	8	365	4	137	0	0	2	39	14	541
Totale	24	953	12	504	0	0	9	184	45	1.641

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Ancona	50	53	1.896	1.962	18%	35%
Ascoli P.	14	21	429	644	24%	24%
Macerata	23	26	691	753	31%	28%
Pesaro-Urbino	42	42	1.451	1.391	26%	24%
Fermo	8	-	266	-	14%	-
Totale	137	142	4.733	4.750	22%	26%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Molise

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia molisani

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione	La retta comprende:
Campobasso*	195 €	195 €	0%	Pasti
Isernia	250 €	250 €	0%	Pasti
Media	223 €	223 €	0%	

*tempo ridotto

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Campobasso	1	70	0	0	0	0	0	0	1	70
Isernia	1	18	0	0	0	0	0	0	1	18
Totale	2	88	0	0	0	0	0	0	2	88

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Campobasso	5	5	270	270	0%	13%
Isernia	1	1	30	30	38%	38%
Totale	6	6	300	300	4%	17%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Piemonte

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia piemontesi

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Alessandria	€ 368	€ 368	0%	Pasti
Biella	€ 334	€ 317	+5,4%	Pasti e pannolini
Verbania	€ 335	€ 330	+1,5%	Pasti e pannolini
Asti	€ 340	€ 335	+1,5%	Pasti
Torino	€ 368	€ 363	+1,4%	Pasti e pannolini
Novara	€ 368	€ 368	0%	Pasti e pannolini
Vercelli	€ 386	€ 386	0%	Pasti
Cuneo	€ 458	€ 458	0%	Pasti e pannolini
Media	€ 370	€ 366	+1,1%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Alessandria	10	-	-	-	-	-	3	-	13	-
Biella	4	225	1	40	0	0	2	10	7	275
Verbania	2	148	0	0	0	0	0	0	2	148
Asti	6	312	0	0	0	0	1	5	7	317
Torino	49	3.884	5	310	0	0	30	387	84	4.581
Novara	9	467	1	27	0	0	6	74	16	568
Vercelli	4	140	0	0	0	0	1	6	5	146
Cuneo	1	85	2	99	0	0	0	0	3	184
Totale	85	5.261	9	476	0	0	43	482	137	6.219

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Torino	156	150	7.428	7.227	13%	30%
Asti	11	11	386	391	14%	16%
Alessandria	29	29	1.143	1.113	19%	20%
Biella	19	20	724	718	4%	12%
Cuneo	14	14	738	731	32%	30%
Novara	28	29	1.347	1.336	15%	14%
Vercelli	17	16	533	535	16%	22%
Verbania	9	10	402	288	12%	8%
Totale	283	279	14.900	12.339	15%	25%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Puglia

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia pugliesi (*tempo ridotto)

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Bari*	€ 199	€ 189	+5,3%	Pasti e pannolini
Lecce*	€ 220	€ 205	+7,3%	Pasti
Brindisi*	€ 215	€ 215	0%	Pasti e pannolini
Foggia*	€ 214	€ 368	-41,8%	Pasti e pannolini
Taranto*	€ 200	€ 200	0%	Pasti
Media	€ 210	€ 235	-10,6%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Bari	6	410	0	0	0	0	19	401	25	811
Brindisi	2	121	3	123	0	0	0	0	5	244
Foggia	1	60	0	0	0	0	6	240	7	300
Lecce	2	60	2	66	0	0	1	35	5	161
Taranto	9	432	0	0	0	0	0	0	9	432
Totale	20	1.083	5	189	0	0	26	676	51	1.948

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Bari	13	12	715	698	47%	44%
Brindisi	10	10	518	496	30%	25%
Foggia	5	5	221	221	25%	33%
Lecce	12	13	572	606	8%	9%
Taranto	3	3	155	165	21%	16%
Andria/Barletta	3	-	136	-	31%	-
Totale	46	46	2.317	2.322	33%	33%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Sardegna

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia sardi

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Cagliari	€ 133	€ 133	0%	Pasti e pannolini
Sassari	€ 241	€ 219	+10%	Non disponibile
Oristano	€ 263	€ 263	0%	Non risponde
Nuoro	€ 315	€ 298	+5,7%	Non risponde
Media	€ 238	€ 228	+4,4%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Cagliari	3	128	2	80	0	0	18	259	23	467
Sassari	5	69	0	0	0	0	20	342	25	411
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuoro	3	152	1	61	0	0	0	0	4	213
Totale	11	349	3	141	0	0	38	601	52	1.091

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Cagliari	28	30	930	994	23%	22%
Nuoro	11	15	300	467	38%	12%
Oristano	6	6	232	266	31%	32%
Sassari	13	19	630	901	48%	44%
Olbia/Tempio	7	-	344	-	40%	-
Carbonia/Iglesias	3	-	110	-	10%	-
Ogliastra	3	-	68	-	33%	-
Totale	71	70	2.614	2.628	33%	29%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Sicilia

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia siciliani

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Trapani*	€ 152	€ 152	0%	Pasti e pannolini
Ragusa*	€ 162	€ 156	+3,8%	Pasti
Agrigento*	€ 90	€ 120	-25%	Pannolini
Enna*	€ 170	€ 170	0%	Pasti e pannolini
Siracusa	€ 350	€ 350	0%	Pasti
Caltanissetta*	€ 220	€ 220	0%	Pasti
Palermo	€ 248	€ 248	0%	Pasti e pannolini
Messina	€ 258	€ 258	0%	Pasti e pannolini
Catania	€ 270	€ 270	0%	Pasti
Media	€ 213	€ 216	-1,4%	

*tempo ridotto

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Palermo	26	988	0	0	0	0	0	0	26	988
Agrigento	2	100	0	0	0	0	0	0	2	100
Caltanissetta	0	0	4	145	0	0	0	0	4	145
Catania	15	630	0	0	0	0	0	0	15	630
Enna	2	55	0	0	0	0	0	0	2	55
Messina	0	0	3	94	0	0	0	0	3	94
Ragusa	6	175	0	0	0	0	3	20	9	195
Siracusa	0	0	5	240	2	102	2	66	9	408
Trapani	4	197	0	0	0	0	0	0	4	197
Totale	55	2.145	12	479	2	102	5	86	74	2.812

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Palermo	42	41	1.585	1.658	58%	61%
Agrigento	13	13	597	605	12%	17%
Caltanissetta	7	7	540	540	2%	7%
Catania	32	34	1.277	1.379	23%	34%
Enna	7	7	261	261	8%	19%
Messina	24	22	1.016	929	14%	10%
Ragusa	9	9	349	349	55%	55%
Siracusa	17	17	694	684	34%	61%
Trapani	13	13	577	577	52%	50%
Totale	164	163	6.896	6.982	36%	42%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Toscana

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia toscani

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Grosseto	€ 275	€ 275	0%	Non risponde
Massa	€ 289	€ 289	0%	Pasti
Arezzo	€ 308	€ 293	+5,1%	Pasti e pannolini
Siena	€ 318	€ 318	0%	Pasti e pannolini
Carrara	€ 333	€ 333	+2,8%	Pasti
Pistoia	€ 340	€ 340	0%	Pasti
Livorno	€ 401	€ 352	+13,9%	Pasti
Firenze	€ 363	€ 363	0%	Pasti e pannolini
Prato	€ 359	€ 359	0%	Pasti e pannolini
Lucca	€ 444	€ 444	0%	Pasti
Pisa	€ 431	€ 423	+1,9%	Pasti e pannolini
Media	€ 351	€ 344	+2%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Grosseto	6	234	0	0	0	0	0	0	6	234
Massa	6	218	2	30	0	0	2	-	10	248
Arezzo	6	268	8	178	1	48	9	111	24	605
Siena	6	218	3	108	0	0	0	0	9	326
Carrara	3	187	2	83	0	0	0	0	5	270
Pistoia	9	357	1	46	0	0	2	77	12	480
Livorno	12	523	1	15	0	0	10	384	23	922
Firenze	34	1.562	5	198	0	0	15	443	54	2.203
Prato	12	504	0	0	0	0	33	717	45	1.221
Lucca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pisa	9	366	3	138	0	0	3	72	15	576
Totale	103	4.437	25	796	1	48	76	1.804	203	7.085

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Firenze	147	160	5.123	5.337	32%	33%
Arezzo	40	39	1.367	1.348	26%	35%
Massa Carrara	14	14	651	658	20%	17%
Grosseto	11	12	292	338	29%	25%
Livorno	47	45	1.595	1.535	33%	35%
Lucca	49	56	1.665	1.662	26%	31%
Pisa	55	53	1.935	1.872	28%	28%
Pistoia	25	28	1.051	1.147	37%	41%
Prato	15	15	609	609	41%	46%
Siena	34	34	1.092	1.095	29%	23%
Totale	437	456	15.380	15.601	30%	33%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Trentino Alto Adige

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Trento	€ 281	€ 281	0%	Pasti e pannolini
Bolzano	€ 426	-	-	Pasti e pannolini
Media	€ 354	-	-	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Trento	9	500	13	566	0	0	0	0	22	1.066
Bolzano	9	438	0	0	0	0	0	0	9	438
Totale	18	938	13	566	0	0	0	0	31	1.504

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Trento	53	51	2.248	2.073	34%	30%
Bolzano	15	17	561	597	14%	12%
Totale	68	68	2.809	2.670	29%	25%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Umbria

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Terni	€ 239	€ 239	0%	Pasti e pannolini
Perugia	€ 330	€ 271	+21,8%	Pasti e pannolini
Media	€ 285	€ 255	+11,8%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Terni	6	210	0	0	0	0	0	0	6	210
Perugia	14	690	3	72	0	0	0	0	17	762
Totale	20	900	3	72	0	0	0	0	23	972

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Perugia	55	55	2.194	2.137	30%	28%
Terni	17	17	448	452	36%	41%
Totale	72	72	2.642	2.589	31%	30%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Valle d'Aosta

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia

Città	Retta 2011/12	Retta 2010/11	Variazione	La retta comprende:
Aosta	€ 413	€ 405	+2%	Pasti e pannolini

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Aosta	0	0	3	116	1	40	0	0	4	156

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Aosta	18	19	522	513	17%	14%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012

Veneto

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia

Città	Retta 2010/11	Retta 2011/12	Variazione	La retta comprende:
Venezia	€ 209	€ 209	0%	Pasti
Rovigo	€ 219	€ 219	0%	Pasti
Padova	€ 308	€ 302	+2%	Pasti
Vicenza	€ 398	€ 398	0%	Pasti e pannolini
Verona	€ 400	€ 400	0%	Pasti e pannolini
Treviso	€ 300	€ 300	0%	Pasti e pannolini
Belluno	€ 525	€ 525	0%	Pasti
Media	€ 337	€ 336	+0,3%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012

Comune	Gestione diretta		Gestione estern		Gestione Mista		Convenzionati		Totale	
	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti	Strutture	Posti
Venezia	28	1.258	1	18	0	0	1	7	30	1.283
Rovigo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Padova	16	820	0	0	0	0	14	400	30	1.220
Vicenza	6	454	5	216	0	0	1	20	12	690
Verona	24	1.227	0	0	0	0	5	100	29	1.327
Treviso	2	120	7	79	0	0	0	0	9	199
Belluno	2	56	0	0	0	0	0	0	2	56
Totale	78	3.935	13	313	0	0	21	527	112	4.775

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Ottobre 2012

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Venezia	52	52	1.742	1.767	18%	25%
Belluno	4	6	136	189	45%	38%
Padova	41	42	1.716	1.716	30%	33%
Rovigo	15	15	471	493	23%	23%
Treviso	15	15	773	751	32%	39%
Verona	46	49	2.060	2.276	30%	36%
Vicenza	48	47	2.149	2.215	17%	13%
Totale	221	226	9.047	9.407	25%	28%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati Ministero dell'Interno – Ottobre 2012